

EMERGENZA TERREMOTO IN SIRIA – aggiornamenti (n.1)

Carissimi Direttori,
carissimi Confratelli,
carissimi Giovani
carissimi membri delle Comunità Educativo Pastorali,

vi raggiungo per aggiornarvi in merito a come la nostra Ispettorica è riuscita rispondere all’Emergenza in Ucraina dall’inizio della guerra scoppiata il 24 febbraio dello scorso anno. Grazie all’impegno di tutte le Opere Salesiane dell’Ispettorica e attraverso la Fondazione Opera Don Bosco onlus e l’Opera Don Bosco nel Mondo di Lugano siamo riusciti a raccogliere ed inviare ai Salesiani dell’Ucraina più di € 480.000,00, che sono stati utilizzati per accogliere, aiutare e proteggere più persone possibili.

Ora una nuova emergenza sollecita la nostra attenzione: il tremendo terremoto che ha colpito lunedì scorso la Turchia meridionale e la Siria settentrionale, causando un numero impressionante di vittime, di feriti ed enormi danni alle abitazioni e alle infrastrutture.

Nella città di Aleppo, già sconvolta prima dalla guerra e poi dalla povertà, sono crollati numerosi palazzi e i danni sono stati registrati anche al patrimonio culturale. In questa situazione drammatica, così come fu durante la guerra, il Centro Salesiano Don Bosco situato nella parte ovest di Aleppo è diventato subito punto di riferimento per tutta la comunità. Le persone in fuga dal sisma si sono riversate nel Centro per trovare riparo, conforto e sostegno.

1. Gli aiuti economici e la raccolta fondi

Per sostenere l’operato dei Salesiani di Aleppo, dato che in Turchia c’è una sola presenza salesiana nella capitale, ben lontana dalle zone colpite dal sisma, fin dalle prime ore è stata avviata una raccolta fondi presso la nostra Fondazione “Opera Don Bosco – onlus” e, per il territorio elvetico, presso l’“Opera Don Bosco nel Mondo”.

La raccolta, ovviamente, deve essere il più possibile sostenuta, nella consapevolezza che i bisogni continueranno e purtroppo cresceranno con le situazioni sempre più precarie di questa popolazione.

Papa Francesco ci ricorda: “Non riempiamoci la bocca di belle parole sui poveri. Incontriamoli, guardiamoli negli occhi, ascoltiamoli. I poveri sono per noi un’occasione concreta di incontrare Cristo stesso, di toccare la sua carne sofferente”.

Credo sia opportuno e significativo indirizzare l'impegno del Sacrificio Quaresimale di quest'anno delle Opere Salesiane dell'Ispettorato proprio in questo senso.

I frutti dei sacrifici e delle rinunce del periodo quaresimale saranno destinati a finanziare il sostegno ai Salesiani di Aleppo in favore della popolazione colpita da questa immane tragedia.

Operativamente, la raccolta fondi si può promuovere nelle nostre Opere:

- Facendo riferimento alla Fondazione Opera Don Bosco onlus attraverso il seguente link:
<https://www.operadonbosco.it/progetti/emergenze-umanitarie/emergenza-terremoto-siria>
- Segnalando, attraverso tutti canali di comunicazione dell'Opera, il seguente comunicato:
PRIMI AIUTI AI TERREMOTATI DI ALEPPO
Per sostenere i Salesiani di Aleppo a fornire l'accoglienza e predisporre aiuti a favore della popolazione duramente colpita dal catastrofico terremoto utilizza le seguenti coordinate bancarie:
Fondazione Opera Don Bosco Onlus
Banco Popolare IBAN IT92 L050 3401 6260 0000 0012 345
Causale: Emergenza terremoto MOR 23-005
- Utilizzando la locandina promozionale allegata in formato pdf da stampare ed esporre. A breve saranno pronte anche alcune copie in formato 50x70 cm per ciascuna Opera dell'Ispettorato.

È importante ricordare che tutte le donazioni verso la Fondazione Opera Don Bosco onlus sono deducibili o detraibili dalle imposte sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche, secondo la normativa vigente, ma unicamente se effettuate direttamente dal donatore alla Fondazione attraverso modalità tracciabili (bonifico bancario, carta di credito, conto corrente postale), comunicando contestualmente i dati fiscali del donatore al seguente indirizzo email: info@operadonbosco.it

2. L'impegno nella preghiera

Continua e va ampliato l'impegno nella preghiera e nell'offerta dei propri sacrifici con tutte quelle iniziative, personali e comunitarie, che ci consentono di vivere il nostro farci prossimo come un vero atto di carità.

Come vedete, purtroppo, l'attualità ci sollecita continuamente e mi sembrava opportuno condividere quanto sta crescendo perché tutti abbiano la consapevolezza del tanto bene che si sta facendo e si possano coordinare anche gli aiuti futuri.

Ringrazio tutti e ciascuno per la generosità e la prontezza nel rispondere alla chiamata che il Signore ci sta rivolgendo.

Milano, 9 febbraio 2023

Santa Apollonia



don Giuliano Giacomazzi
Don Giuliano Giacomazzi
Ispettore ILE